



## Ravenna Festival contro Notte Rosa

**BUONA SERATA** A Rimini Trilok Gurtu suona con Enrico Rava. A Ravenna, patchwork di canti liturgici e mediorientali. Musica bella

**M**ettiamola in forma pop: **Notte Rosa vs. Ravenna Festival**. Insomma, questa sera la scelta è tra queste due realtà. Che poi non è un scegliere tra il "rosé pop" e la "high culture", il volgare-popolare e il popolare-colto. No, perché l'evento della Notte Rosa di questa sera, in realtà, è legato alla Sagra Musicale Malatestiana, sezione "Percuotere la Mente", per cui di musica colta (per quanto jazz e folk) si tratta. **Lui chi è:** a Rimini c'è Trilok Gurtu, indiano svezato in Occidente, percussionista incredibile (le performance in ginocchio sono leggenda), lavora spesso con l'Italia (un disco con Ivano Fossati e Marina Rei, collaborazioni con John De Leo). Questa volta è a braccetto con un mito del jazz italiano, il trombettista Enrico Rava, per un progetto particolare, *Spellbound. The world of trumpets*. I sapienti degli uffici stampa giurano, il concerto «promette scintille». **Dove&quando:** alle ore 21.15, Rimini, alla Corte degli Agostiniani (via Cairoli, 42). **Info:** tel.0541/793811; [www.sagramusicalemalatestiana.it](http://www.sagramusicalemalatestiana.it).

**Altro giro (pardon, città) altra musica.** Ravenna Festival, in realtà, raddoppia l'offerta, proponendo due concerti di pregio. Il primo è alla Basilica di San Vi-

tale, questa sera alle ore 21, in cui si privilegia la sonorità "religiosa". L'ensemble vocale "Odhecaton" diretto da Paolo Da Col (attingono al repertorio orale, altissimo, degli autori franco-fiamminghi del periodo che va dal XII al XV secolo) si alterna alle voci sarde di "Su Concordu 'e su Rosariu" di Santu Lussurgiu, piccolo centro in provincia di Oristano, nel progetto "Da Nôtre Dame al Montiferru". **I biglietti** vanno dai 20 ai 18 euro. Ai Giardini Pubblici di Ravenna, ore 21.30, si cambia genere. Nel percorso "Puglia in Romagna" verrà presentato l'album

**L'indiano duetta con il mito del jazz italico Radiodervish, invece interpreta gli inni sufi**

*Bandervish*, di Radiodervish in collaborazione con la Banda di Sannicandro. Lo descrivono così: «dodici tracce nelle quali i suoni delle processioni pugliesi si mescolano con i canti sufi delle strade di Gerusalemme e di Beirut». Si paga 10 euro. **Info:** tel.0544/249244; [www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org).



Trilok Gurtu (in cima) è a Rimini; il progetto **Bandervish** è a Ravenna

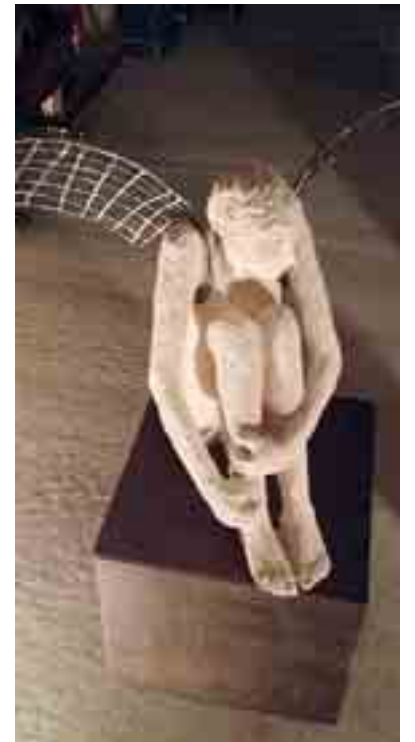
**Cesena** Parte la "Festa del dialetto romagnolo". Per una volta possiamo essere ciò che siamo. Senza globalizzazione



Oggi a partire dalle ore 16 fino oltre la mezzanotte, l'associazione "Te ad chi sit e' fiol" darà inizio alla **Festa del dialetto romagnolo** quinta edizione. Attenzione! Tutti gli amici quest'anno per la prima volta si ritroveranno **nella grande corte interna della Rocca Malatestiana di Cesena**. La festa del dialetto è un'occasione per poterci ritrovare e divertirci senza preoccuparci di essere globalizzati, possiamo essere quello che siamo. Una volta si diceva: «stasi tenti e basta un spen/ state attenti che basta pungersi con uno spino». Beata consapevolezza: in fondo non siamo nulla e la forza è in quella cultura ereditata senza fatica che ci fa essere solidali. Poesie, racconti, teatro... tutto in dialetto romagnolo. Leonardo Belli, Damiano Zoffoli, Maurizio Balestra anche quest'anno hanno radunato **il meglio fra i poeti e i letterati del dialetto romagnolo:** Giovanni Nadiani, Paolo Parmiani, Gianni Parmiani, Antonio Gasperini, Lorenzo Scarponi Carlo Falconi, Denis Campitelli, Liana Mussoni, Tonina Facciani, Oscar Zanotti, Gianni Broccoli, Il Cantiere Rock e tanto altro. **(Diego Angeloni)**

**Santarcangelo** Gli artisti competono con l'arte del passato. Tra angeli, relitti, Borges

Intrigante dialogo tra antico e contemporaneo. Questa è la frontiera museale di questi tempi. E pare che la cosa funzioni. Il concetto potete verificarlo con i vostri occhi: **oggi alle 17, al Musas di Santarcangelo di Romagna (via della Costa, 26), inaugura la mostra "Antiquarium"**. Gli artisti coinvolti sono Maria Cristina Ballestracci, Francesco Bocchini, Marina Fabbri, Luca Freschi, Erich Turroni e Verter Turroni; la curatela è di Franca Fabbri. La quale ribadisce l'idea sopra esposta, segnalandoci che «l'obiettivo è quello di considerare la natura e la funzione dei musei storici da una prospettiva contemporanea. Tale mostra nasce dal desiderio di esplorare le molteplici possibilità con cui, attraverso l'atto di vedere, di muoversi, di creare e di sperimentare comprendiamo il mondo e il nostro posto nel mondo. Una considerazione che scaturisce dal modo in cui gli artisti dialogano con le opere del museo». D'interesse il testo allegato alla mostra, se Erich Turroni si fa rappresentare da una poesia di Borges, l'opera della Ballestracci rimanda a «relitti, sassi, elementi naturali che rappresentano un bouquet emotivo» (Giovanna Greco), mentre riguardo a Marina Fabbri la poetessa Roberta Bertozzi segnala che «coglie al contrario una specie di esordio della forma angelica, ritraendola allo stadio di crisalide, ancora incerta se assecondare la via della trasfigurazione». **Info:** la mostra è in atto fino al primo settembre, tel.0541/625212.



**A Faenza riparte la stagione del teatro ragazzi**

Il teatro per bimbi ci manda in brodo di meraviglia. Torna a Faenza la stagione estiva del Teatro Ragazzi, si parte con **Raperonzola**, della compagnia "Rosaspina. Un Teatro", interpretato dal regista Angelo Generali e Aurelia Camporesi. Sapienziale il sugo della storia: «la fiaba insegna che vale la pena soffrire perché prima o poi accadrà l'avvenimento destinato a cambiare la sorte». **Dove&quando:** domani, ore 21.15, in Piazza Nenni a Faenza; biglietti 3 euro. **Info:** tel.0546/21306 e [www.accademia-perduta.it](http://www.accademia-perduta.it).



**A Cesena si parla con il regista Saverio Di Biagio**

"Qualche nuvola" la descrivono come «una commedia social-esistenziale che ruota intorno al matrimonio e al senso di crisi che ti invade quando sembra non esserci più passione». Ci sono Michele Alhaique, Greta Scarano, Aylin Prandi, Elio Germano fa una comparsata. Il film è del debuttante Saverio Di Biagio (collaboratore, tra l'altro, di Daniele Vicari), **che questa sera alle 19.30, al Caffè Agorà di Cesena, incontra il pubblico**. Il film è in concorso per il Premio Monty Banks (ore 21.45 Arena San Biagio) di "Piazze di Cinema".



**"DegustiAmo": show e cibo alla Tenuta Santini**

Binomio interessante, il cibo&lo spettacolo. L'iniziativa di "DegustiAmo in Vigna", il percorso enogastronomico nelle colline del corianese, arriva questa volta alla Tenuta Santini. Si unisce l'aperitivo a base di salumi e formaggi e la cena con vini doc e asado argentino, con gli sketch dei Fratelli di Taglia e ritmi e melodie dal sapore antico a cura del trio Beati Precari con il chitarrista dalla voce roca Massimo Modula, il sassofone Luca Mandrioli e il percussionista errante Giacomo De Paoli. Il tutto a 25 euro. **Info:** tel.0541/658117.